



ANFORAH  
E ARCIDIOCESI DI BARI-BITONTO

PRESENTANO

## La Via, in Risposta alla Lettera di Giovanni Paolo II agli Artisti



Esposizione collettiva d'arte della Webcommunity di Arte e Poesia Anforah

A cura di Fedele Boffoli

**18 - 23 settembre 2012**

Sala Murat di Piazza Ferrarese - Bari

Visite: tutti i giorni 10-13 e 17-21

Inaugurazione mostra:

18 settembre (martedì) ore 17.30

<http://anforah.altervista.org/>

Per informazioni: Anforah 338-2246495

Opera rappresentata: "La Madonna delle anfore" di Suor Rosalba Facecchia ASC, 60x80 acrilico su tela - 2010

## Il Volto del Mistero

Esistono luoghi ove la presenza del Divino (per chi ha fede) o dell'Ignoto (per i non credenti) è percepibile e manifesta. Angoli della natura ove certe forze nell'agire e combinarsi evocano particolari percezioni o stati d'animo straordinari. Come Gesù Cristo nei suoi ritiri anche altri santi, profeti e maestri realizzati dell'umanità, si sono avvalsi di particolari luoghi di raccoglimento: deserti, monti, gole, grotte, anfratti, isole, sacri boschi, che hanno favorito e consentito la meditazione e la preghiera.

Certo "lo Spirito soffia dove vuole", direbbero i Cristiani oppure "tutto avviene dappertutto", aggiungerebbero i laici; questo è pur vero, ma ciò non toglie che certi accadimenti si rinnovano in posti con peculiari caratteristiche, in grado di promuovere la connessione dell'umano con i fatti più intimi e reconditi dell'universo. Siti in cui le funzioni della Natura e dell'Essere paiono esaltate (quelle costruttive come anche le distruttive) e dove si manifestano intuizioni-premonizioni e particolari fenomeni.

L'Arte stessa è sovrana in certi ambienti ed appare, all'occhio meravigliato dell'osservatore, nell'evidente bellezza di un ciclo misterioso, al contempo, naturale/mortale e di ulteriore rinascita che sembra ripetersi, incessantemente, nel tempo e... fuori di esso.

Fedele Boffoli

## Eros e Vita

Nel campo polarizzato di manifestazione della vita, l'impulso attrattivo dell'Eros induce, di continuo, l'incontro tra i reciproci (femminile-maschile, attivo-passivo, positivo-negativo...) necessario alla rinnovata generazione, con forme sempre uniche. Si attraggono, inoltre, anche entità in apparenza simili o di ugual genere ma sempre e comunque sulla base di una polarizzazione reciprocizzante che ne rende possibile l'unione e la concorde compatibilità. Questo è l'aspetto creativo di Dio (oppure della Natura per chi non crede) che esercita sulle parti, in gioco, una mutua fascinazione in grado di ricongiungerle fisicamente nell'incontro (prima) e nella creazione della vita (successivamente).

"Siate fecondi e moltiplicatevi..." (Genesi 1,28) recita il Dio di Abramo e Gesù Cristo, che ne rappresenta il suo volto per la Cristianità, gli fa eco con il suo "amatevi l'un l'altro come io vi ho amato..." (Gv 13,34). "Perduto è tutto il tempo, che in amar non si spende (T. Tasso)" sembrano, anche, confermare le varie divinità, non belligeranti, di tutte le religioni della storia dell'umanità: dei della terra e del mare, dell'amore, della fertilità e dei raccolti...

Ciò che attira verso la Sapienza stessa è Eros e la Sophia stessa lo è. L'Arte, poi, ha una componente erotica fortissima: l'amplesso dell'artista ha il suo acme con l'ideazione dell'opera, la sessualità è la fase costruttiva e la realizzazione finale rappresenta l'affermazione della nuova vita. Nulla si esime da questa alchimia senza tempo.

L'attività dell'Eros è incessante, e compenetra l'intero processo di vita-morte-rinascita, dall'affascinante emanazione del fiore più delicato e sensuale, che attrae a sé con le sue sinuose forme, con i suoi profumi e colori, ad albe e tramonti, fino ai panorami più meravigliosi e non, immaginabili, di questo mondo.

Fedele Boffoli

## La Via, in Risposta alla Lettera di Giovanni Paolo II agli Artisti

La Vista rappresenta, per l'Uomo, con altre funzioni vitali, un mezzo formidabile di percezione ed interpretazione fisica ed ultrafisica della realtà. Da tempi immemorabili, infatti, l'Immagine, oltre ad aiutare ogni vedente nelle operazioni basilari quotidiane, si rende ponte per tutto ciò che, di incommensurabile e misterioso, l'Umano è in grado di intendere. All'Immagine artistica va, quindi, il compito non solo di rappresentarsi in quanto tale ma di promuovere e suscitare ogni rimando allo sguardo più significativo e profondo. Sia ben chiaro, per quanto ritenuta anche sacra, cioè veicolo di contemplazione e contatto con il Divino, un'immagine di per sé è sempre strumento e non oltre. Ad esempio, le stesse rappresentazioni visive teofaniche, di Dio e/o delle sue Parti (di cui pullula la storia dell'arte), pur essendo fondamentali testimonianze per l'essere, sono manifestazioni relative e contingenti della Divinità stessa, che di per sé resta irrappresentabile.

“Il volto di Donna”, che apre alla mostra collettiva degli artisti di Anforah, evoca l'ambito in cui la persona si confronta con l'aspetto del Femminile della propria Divinità (in questo caso il cristiano-cattolico con l'immagine della Vergine Maria) interpretato attraverso la Visione del Bello di un proprio simile, nella fattispecie il Beato Giovanni Paolo II (Papa Wojtyla), peraltro, fortemente appassionato all'esperienza dell'Arte.

Alla stessa maniera, ogni credente, di qualsiasi religione, o fede, evoca le sue Divinità, i suoi Santi o Maestri trasformando, in loro onore, la materia in arte: in forma, colore, segno, scrittura, suono... Perfino l'ateo impiega l'immagine per rappresentare o rimandare ai suoi principi o ideali.

L'Arte, in ultimo, custode del vedere profondo, universale e trasversale (per gli artisti e non soltanto), indica la comune origine di appartenenza nella carne, la fraterna necessità di condivisione, il limite invalicabile dell'umano, l'amore per il prossimo, il ciclo di vita-morte-rinascita a cui tutto soggiace, insomma: una giusta Via... da percorrere.

**Fedele Boffoli**  
(Il curatore)

### PARTECIPANO

Claudio Bianchi, Fedele e Francesco Boffoli, Paride Alessandro Cabas, Maria Carmela Cavaliere, Alfredo Davoli, Suor Rosalba Facecchia ASC, Franco Folla, Giuseppina Labellarte Salvatore Marchesani, Rita Marziani, Jasna Merku, Francesco Mignacca, Irene Moratto, Marina Postogna, Fabio Russo, Marianna Schiaroli, Mariagrazia Semeraro, Roberta Simini...

